

Le basi tecniche dell'operazione sono le seguenti:  
 saggio d'interesse: 6% annuo posticipato ;  
 mortalità: Tavola M (1901) ;  
 caricamento per spese: 3 % di ogni rata.-

Tenendo presente che oltre alle lire 15%, occorre versare al lo Stato anche gli interessi 5% su tale somma per il periodo di tempo dal 1° luglio 1935 all'atto del versamento, la durata dell'operazione è stata determinata, per le varie età, in modo da soddisfare alla condizione:

$$\bar{a}_{x:\overline{n}|}^{(1)} = \frac{150 \cdot 1,025 \cdot 1,02}{0,97 \cdot 25} = 6,461$$

dove il coefficiente 1,02 è stato introdotto per tener conto della tassa di assicurazione, ed il coefficiente 1,025 rappresenta i suddetti interessi 5% supponendo l'operazione stipulata al 31 dicembre corrente anno.-

Per la natura stessa dell'operazione si è poi arrotondato al semestre per eccesso il valore di "n" così determinato.-

In calce ~~alla presente nota~~ sono indicate le durate contrattuali in dipendenza dell'età.-

Praticamente l'Istituto, dopo aver provveduto alla conversione, potrebbe restituire all'assicurato metà dei titoli convertiti, il cui reddito 5% sarebbe appunto pari al 2,50% dell'intero valore nominale convertito, e trattenere fino al termine pattuito o fino al decesso dell'assicurato, la restante metà, a garanzia dell'anticipo effettuato, incassando il relativo reddito che sarebbe appunto pari alla disponibilità annua lorda occorrente all'ammortamento demografico-finanziario.-

Riscatto dei titoli.- Sarà concessa all'assicurato la facoltà di ottenere, in ogni momento della durata contrattuale, la immediata e libera proprietà dei titoli convertiti, dietro versamento in unica soluzione del valore capitale demografico-finanziario, valuta